

Il Libro di Daniele - Numero Settantadue

L'Unione Profetica: Dalla divisione dell'antico Israele alla fine degli Stati Uniti

Jeff Pippenger

2024-02-05

La testimonianza della ribellione di Geroboamo è anche la storia della divisione dell'antico Israele in due nazioni. Il regno settentrionale, composto da dieci tribù, era conosciuto come Israele, o talvolta Efraim, e il regno meridionale era conosciuto come Giuda. Al tempo di Ezechiele, il regno era già stato diviso in due regni per molti anni, e nel capitolo trentasette a Ezechiele fu data una profezia che indicava che i due regni sarebbero divenuti ancora una volta una sola nazione. Quella profezia si adempì nella storia iniziale della bestia della terra (gli Stati Uniti), e si adempì per l'ultima volta alla fine degli Stati Uniti, poiché Gesù illustra sempre la fine di una cosa con il principio di una cosa.

La ribellione di Geroboamo al tempo in cui Israele fu diviso in due regni rappresenta una ribellione all'inizio degli Stati Uniti, e anche alla fine degli Stati Uniti. La ribellione all'inizio e alla fine degli Stati Uniti include l'unione di due regni. Il capitolo diciotto dell'Apocalisse, come ripetutamente citato dagli scritti di Sorella White in questi articoli, rappresenta due appelli alle chiese. Le due nazioni che si uniscono durante l'ora della crisi della legge domenicale sono i centoquarantaquattromila e l'altro gregge di Dio che si trova ancora in Babilonia.

Le due nazioni che furono unite nella storia millerita erano Giuda ed Efraim. Esse furono unite quando le indignazioni individuali contro i due regni terminarono rispettivamente nel 1798 e poi nel 1844. La parola «inoltre» in Ezechiele capitolo trentasette ci permette di essere certi di questa applicazione. La parola «inoltre» significa collocare il messaggio che segue «inoltre» sopra il messaggio che precedeva la parola «inoltre».

La parola del Signore mi fu nuovamente rivolta, dicendo: «Inoltre, tu, figlio d'uomo, prendi un legno e scrivici sopra: Per Giuda e per i figli d'Israele suoi compagni; poi prendi un altro legno e scrivici sopra: Per Giuseppe, il legno di Efraim, e per tutta la casa d'Israele suoi compagni. Quindi accostali l'uno all'altro in un solo legno; ed essi diventeranno una sola cosa nella tua mano». Ezechiele 37:15–17.

Ezechiele sta applicando il principio profetico della ripetizione e dell'ampliamento quando afferma: «Inoltre». Ezechiele deve prendere due legni, uno per Giuda e uno per Efraim, e prendere la profezia illustrata con i due legni e collocarla al di sopra della profezia precedente. La precedente illustrazione profetica ebbe inizio al versetto uno, quando Ezechiele fu trasportato in una valle di ossa secche e morte.

La mano del Signore fu sopra di me, e mi trasportò nello Spirito del Signore, e mi depose in mezzo alla valle che era piena d'ossa. E mi fece passare presso di esse tutt'intorno; ed ecco, ve n'erano moltissime nella valle aperta; ed ecco, erano molto secche. Ed egli mi disse: «Figlio d'uomo, potranno queste ossa rivivere?». E io risposi: «O Signore Dio, tu lo sai». Egli mi disse

di nuovo: «Profetizza su queste ossa, e di' loro: Ossa aride, ascoltate la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io farò entrare in voi il soffio, e voi rivivrete. Metterò su di voi dei nervi, farò venire su di voi della carne, vi coprirò di pelle, metterò in voi il soffio, e voi rivivrete; e conoscerete che io sono il Signore». Così io profetizzai, come mi era stato comandato; e, mentre profetizzavo, si udì un rumore, ed ecco un movimento; e le ossa si accostarono l'una all'altra, ciascuna al suo osso. E guardai, ed ecco, i nervi e la carne vennero su di esse, e la pelle le ricoprì al di sopra; ma non c'era in esse alcun soffio. Allora egli mi disse: «Profetizza al vento, profetizza, figlio d'uomo, e di' al vento: Così dice il Signore Dio: Vieni dai quattro venti, o soffio, e soffia su questi uccisi, affinché rivivano». Così io profetizzai, come egli mi aveva comandato, e il soffio entrò in essi, ed essi rivissero, e si alzarono in piedi: un esercito immenso. Poi egli mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele; ecco, essi dicono: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è perduta; noi siamo recisi. Perciò profetizza e di' loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, o popolo mio, io aprirò i vostri sepolcri, vi farò uscire dai vostri sepolcri, e vi ricondurrò nel paese d'Israele. E voi conoscerete che io sono il Signore, quando avrò aperto i vostri sepolcri, o popolo mio, e vi avrò fatti uscire dai vostri sepolcri. E metterò in voi il mio Spirito, e voi vivrete, e vi porrò nella vostra terra; allora conoscerete che io, il Signore, ho parlato e ho compiuto questo», dice il Signore. Ezechiele 37:1–14.

Fin dall'inizio di questi articoli, abbiamo mostrato che la valle delle ossa morte rappresenta il popolo di Dio negli ultimi giorni, e che il messaggio dei quattro venti, che li fa stare in piedi sui loro piedi come un grande esercito, è il messaggio del Grido di Mezzanotte che identifica l'Islam del terzo Guai. Sorella White identifica le ossa come il popolo di Dio.

«Poso la mia penna e innalzo l'anima mia in preghiera, affinché il Signore soffi sul suo popolo sviato, che è come ossa aride, affinché possa vivere». General Conference Bulletin, 4 febbraio 1893.

Abbiamo mostrato in articoli precedenti che il messaggio profetico che indicava il 18 luglio 2020 era erroneo, e che la falsa proclamazione segnò l'arrivo della prima delusione e del tempo di indugio nella parabola delle dieci vergini. Sebbene la proclamazione di un tempo fosse legittima nel periodo millerita, dopo il 1844 non vi sarebbe mai più dovuto essere alcun messaggio appeso al tempo. Quando Future for America fece la proclamazione del 18 luglio 2020, essi scivolarono indietro verso una storia in cui la proclamazione di un tempo era accettabile e, così facendo, peccarono, e furono uccisi nella strada della grande città di Apocalisse capitolo undici. Morti nella strada, ebbero quindi bisogno di essere risuscitati, come lo furono i due testimoni dopo tre giorni e mezzo.

«Le ossa aride hanno bisogno che lo Spirito Santo di Dio soffi su di esse, affinché si mettano in moto, come per una risurrezione dai morti». Bible Training School, 1 dicembre 1903.

Negli articoli precedenti abbiamo mostrato che il messaggio dei quattro venti, che risuscita i due testimoni, è il messaggio dell'Islam del terzo Guai, e che tale messaggio è il messaggio del Grido di Mezzanotte degli ultimi giorni. Ezechiele dice: «Inoltre», e così facendo identificò che, durante la storia che illustra la proclamazione del Grido di Mezzanotte, due bastoni, uno rappresentato

come Efraim e uno come Giuda, dovevano essere congiunti insieme e diventare un'unica nazione. La parabola delle dieci vergini si adempie negli ultimi giorni, «fino alla più esatta lettera», come si adempì nella storia millerita. Nel periodo in cui il Grido di Mezzanotte si adempì nella storia millerita, e di nuovo nel compimento degli ultimi giorni, «due bastoni» furono e saranno congiunti insieme.

I due bastoni rappresentavano i regni settentrionale (Efraim) e meridionale (Giuda) dell'antico Israele. Abbiamo anche mostrato che William Miller era prefigurato da Elia, e che durante i tre anni e mezzo di siccità Elia si era recato dalla vedova di Sarepta.

E la parola del Signore gli fu rivolta, dicendo: «Àlzati, va' a Sarepta di Sidone, e dimora là; ecco, io ho comandato là a una vedova di provvedere al tuo sostentamento». Egli dunque si alzò e andò a Sarepta. E, come giunse alla porta della città, ecco, c'era là la vedova che raccoglieva della legna; ed egli la chiamò e le disse: «Ti prego, prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». E mentre ella andava a prenderla, egli la chiamò e le disse: «Ti prego, portami anche un pezzo di pane nella tua mano». Ma ella disse: «Com'è vero che vive il Signore, il tuo Dio, io non ho alcuna focaccia, ma solo una manciata di farina in un barile e un po' d'olio in un orcio; ed ecco, sto raccogliendo due pezzi di legna per entrare e prepararla per me e per mio figlio, affinché ne mangiamo e poi moriamo». Ed Elia le disse: «Non temere; va' e fa' come hai detto; ma prima fanne per me una piccola focaccia e portamela; poi ne farai per te e per tuo figlio. Poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: La farina nel barile non si esaurirà e l'olio nell'orcio non verrà meno, fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla terra». Ella andò e fece secondo la parola di Elia; e lei, lui e la sua casa ebbero da mangiare per molti giorni. 1 Re 17:8–15.

I «molti giorni» del passo sono i tre anni e mezzo durante i quali Acab cercò Elia e rappresentavano i milleduecentosessanta anni della persecuzione papale. Riguardo ai «molti giorni» della persecuzione papale, Gesù disse:

E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne sarebbe salvata; ma a motivo degli eletti quei giorni saranno abbreviati. Matteo 24:22.

La Sorella White identifica direttamente la dichiarazione di Gesù riguardo a «quei giorni» come il periodo della persecuzione papale.

«La persecuzione della chiesa non continuò per tutto l'intero periodo dei 1260 anni. Dio, nella Sua misericordia verso il Suo popolo, abbreviò il tempo della loro ardente prova. Nel predire la “grande tribolazione” che sarebbe sopraggiunta sulla chiesa, il Salvatore disse: “E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati”. Matteo 24:22. Per l'influenza della Riforma la persecuzione fu fatta cessare prima del 1798». The Great Controversy, 266, 267.

I “molti giorni” durante i quali Elia fu sostenuto dalla vedova furono anche i “molti giorni” della persecuzione papale identificati da Daniele.

E quelli fra il popolo che hanno intendimento ne istruiranno molti; nondimeno cadranno di spada, di fiamma, di cattività e di rapina, per molti giorni. Ora, quando saranno caduti, saranno

soccorsi con un piccolo aiuto; ma molti si uniranno a loro con adulazione. E alcuni di quelli che hanno intendimento cadranno, per metterli alla prova, per purificarli e per renderli candidi, fino al tempo della fine: poiché ciò avverrà ancora per il tempo stabilito. Daniele 11:33–35.

Il «tempo della fine», che è anche il «tempo fissato» nei versetti, fu il 1798, e segnò la fine della persecuzione papale, come era stato prefigurato dal tempo di Elia con la vedova di Sarepta. In quella storia la vedova, che rappresenta una chiesa non sposata, fu identificata come la chiesa nel deserto nel capitolo dodici del libro dell'Apocalisse. Ella stava raccogliendo due legni, non un legno o dieci legni, ma due legni. A Ezechiele fu comandato di prendere due legni, uno per il regno settentrionale d'Israele e uno per il regno meridionale d'Israele, e di unirli insieme per farne un solo legno. Quei due regni erano stati entrambi dispersi per duemilacinquecentoventi anni, ma la promessa di Dio era che Egli li avrebbe radunati. La donna stava raccogliendo i due legni che dovevano essere uniti insieme, e lo stava facendo «fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla terra».

Il giorno in cui il Signore mandò la «pioggia» identificava il Grido di Mezzanotte della storia millerita, che giunse alla sua conclusione il 22 ottobre 1844, quando il Messaggero del Patto venne improvvisamente al tempio che Egli aveva eretto dal 1798 (la fine della prima indignazione) fino al 22 ottobre 1844 (la fine dell'ultima indignazione). In quel periodo di tempo si adempì il messaggio del Grido di Mezzanotte, rappresentato nell'illustrazione della valle delle ossa di Ezechiele, quando i due bastoni dei regni del nord e del sud furono uniti per formare un'unica nazione, con un unico re, poiché il 22 ottobre 1844 Cristo venne davanti al Padre e ricevette un regno.

“La venuta di Cristo quale nostro sommo sacerdote nel luogo santissimo, per la purificazione del santuario, presentata in Daniele 8:14; la venuta del Figlio dell'uomo all'Antico dei giorni, come è presentata in Daniele 7:13; e la venuta del Signore al Suo tempio, preannunciata da Malachia, sono descrizioni del medesimo evento; e questo è anche rappresentato dalla venuta dello sposo alle nozze, descritta da Cristo nella parabola delle dieci vergini, in Matteo 25.” *The Great Controversy*, 426.

Cristo ricevette un regno il 22 ottobre 1844, come indicato in Daniele.

Io guardavo nelle visioni notturne, ed ecco venire sulle nuvole del cielo uno simile a un Figlio d'uomo; egli giunse fino all'Antico di giorni e fu fatto avvicinare a lui. A lui furono dati dominio, gloria e regno, perché tutti i popoli, tutte le nazioni e tutte le lingue lo servissero: il suo dominio è un dominio eterno, che non passerà, e il suo regno è un regno che non sarà distrutto. Daniele 7:13, 14.

Quando i due bastoni di Ezechiele sono riuniti insieme, hanno un solo re sopra di loro.

E il mio servo Davide sarà re su di loro, e tutti avranno un solo pastore; cammineranno nei miei giudizi, osserveranno i miei statuti e li metteranno in pratica. Abiteranno nel paese che ho dato a Giacobbe, mio servo, dove hanno abitato i vostri padri; vi abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli per sempre; e il mio servo Davide sarà il loro principe per sempre. Ezechiele 37:24, 25.

Tutti i profeti concordano gli uni con gli altri, e il re Davide è Cristo, il quale venne davanti al Padre il 22 ottobre 1844 e ricevette un regno che era stato raccolto dai due legni d'Israele (il regno settentrionale) e di Giuda (il regno meridionale). La dispersione dei due regni terminò durante i quarantasei anni dal 1798 al 1844, mentre Cristo innalzava un tempio che era stato desolato e calpestato. Quando Egli innalzò il tempio, allora venne all'improvviso al Suo tempio come il Messaggero del Patto, in adempimento del capitolo tre di Malachia. Ezechiele concorda con questo fatto, poiché tutti i profeti concordano gli uni con gli altri.

E il mio servo Davide sarà re su di loro, e tutti avranno un solo pastore; cammineranno anche secondo i miei giudizi, osserveranno i miei statuti e li metteranno in pratica. E dimoreranno nel paese che ho dato a Giacobbe, mio servo, nel quale hanno dimorato i vostri padri; vi dimoreranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; e il mio servo Davide sarà loro principe per sempre. Inoltre farò con loro un patto di pace; sarà con loro un patto eterno; io li stabilirò, li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. Anche il mio tabernacolo sarà con loro; sì, io sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. Ezechiele 37:24-27.

È Cristo che erige il tempio.

E parla a lui, dicendo: Così parla il Signore degli eserciti, dicendo: Ecco l'uomo il cui nome è il Germoglio; egli germoglierà dal suo luogo e costruirà il tempio del Signore. Sì, egli costruirà il tempio del Signore; porterà la gloria, siederà e regnerà sul suo trono; sarà sacerdote sul suo trono; e il consiglio di pace sarà fra loro due. E le corone saranno per Helem, per Tobiah, per Iedaiah e per Hen, figlio di Sofonia, come memoriale nel tempio del Signore. E quelli che sono lontani verranno e costruiranno nel tempio del Signore, e voi conoscerete che il Signore degli eserciti mi ha mandato a voi. E questo avverrà, se ubbidirete diligentemente alla voce del Signore vostro Dio. Zaccaria 6:12-15.

Cristo è il GERMOGLIO, ed Egli dichiarò che, se avessero distrutto il Suo tempio, lo avrebbe riedificato in tre giorni; al che i Giudei risposero che erano occorsi quarantasei anni per edificare il tempio.

Allora i Giudei, rispondendo, gli dissero: «Quale segno ci mostri, poiché fai queste cose?». Gesù rispose e disse loro: «Distruggete questo tempio, e in tre giorni io lo farò risorgere». Allora i Giudei dissero: «Ci sono voluti quarantasei anni per costruire questo tempio, e tu lo rialzerai in tre giorni?». Giovanni 2:18-20.

Cristo, in quel passo, parlava del Suo corpo, ma tutti i profeti parlano più degli ultimi giorni che dei giorni nei quali vissero. La risurrezione di Cristo il terzo giorno rappresentava la risurrezione delle ossa morte durante l'effusione dello Spirito Santo nel Grido di Mezzanotte. La pioggia che costituisce il tema della testimonianza di Elia si manifestò durante il culmine del suo confronto con i profeti di Baal e di Ashtarot. Fu allora dimostrato che il Dio di Elia era il vero Dio, e altresì che Elia era il vero profeta.

All'arrivo della prima delusione, si manifestò che i Protestanti erano divenuti falsi profeti, come prefigurato dai profeti di Baal e di Astarte. Allora ebbe inizio il tempo dell'attesa, che condusse al

messaggio del Grido di Mezzanotte, il quale portò Cristo a venire improvvisamente al Suo tempio. Il Grido di Mezzanotte è rappresentato dal messaggio di Ezechiele che fa sorgere le ossa come un potente esercito. Inoltre, durante quel periodo (quarantasei anni), i due bastoni dovevano essere uniti insieme per formare un'unica nazione, con un solo re.

La parola del Signore mi fu nuovamente rivolta, dicendo: «E tu, figlio d'uomo, prendi un legno e scrivici sopra: Per Giuda e per i figli d'Israele suoi compagni; poi prendi un altro legno e scrivici sopra: Per Giuseppe, il legno di Efraim, e per tutta la casa d'Israele suoi compagni. Quindi accostali l'uno all'altro in un unico legno; ed essi diverranno una sola cosa nella tua mano. E quando i figli del tuo popolo ti parleranno, dicendo: "Non ci farai sapere che cosa intendi con queste cose?", di' loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò il legno di Giuseppe, che è nella mano di Efraim, e le tribù d'Israele sue compagne, e li unirò a esso, cioè al legno di Giuda, e ne farò un unico legno, ed essi saranno una sola cosa nella mia mano. E i legni sui quali avrai scritto saranno nella tua mano davanti ai loro occhi. E di' loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele di mezzo alle nazioni fra le quali sono andati, e li raccoglierò da ogni parte, e li ricondurrò nel loro paese; e farò di loro una sola nazione nel paese, sui monti d'Israele; e un solo re sarà re su tutti loro; e non saranno più due nazioni, e non saranno più divisi in due regni; e non si contamineranno più con i loro idoli, né con le loro cose abominevoli, né con alcuna delle loro trasgressioni; ma io li salverò da tutte le loro dimore nelle quali hanno peccato, e li purificherò; così essi saranno il mio popolo, e io sarò il loro Dio». Ezechiele 37:15–23.

I due legni che la vedova stava raccogliendo in vista della pioggia di Elia al Grido di Mezzanotte erano i regni settentrionale e meridionale d'Israele, che erano stati dispersi e dovevano essere raccolti in un'unica nazione il 22 ottobre 1844, quando ebbe inizio il Giorno dell'Espiazione antitipico, poiché la promessa era che in quel tempo Dio «li purificherà». La purificazione, che rappresenta il Giudizio Investigativo, ebbe inizio in quel tempo. Quella raccolta dei due legni dev'essere compresa correttamente, poiché Dio illustra sempre la fine di una cosa con l'inizio di una cosa.

Il 1844 segnò la fine dei due regni d'Israele, poiché allora erano divenuti un solo regno, l'Israele spirituale, e da quel momento in poi dovevano essere una sola nazione. Tale storia fu illustrata dalla storia delle origini, quando erano divenuti due nazioni, cioè la storia della ribellione di Geroboamo.

La storia del sistema di adorazione contraffatto di Geroboamo deve pure essere illustrata alla fine del suo regno. La ribellione di Aaronne all'inizio dell'antico Israele e la ribellione di Geroboamo all'inizio del regno del nord rappresentano la ribellione del 1863, e il 1863 è compreso chiaramente soltanto quando anche la fine del regno di Geroboamo, come rappresentata dall'unione dei due bastoni, viene sovrapposta al 1863. È allora che si vede chiaramente che il 1863 è rappresentato come una generazione che eresse un'immagine di gelosia.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

«Ma questa similitudine delle ossa aride non si applica soltanto al mondo, bensì anche a coloro che sono stati benedetti con grande luce; poiché anch'essi sono come gli scheletri della valle. Hanno la forma di uomini, l'ossatura del corpo; ma non hanno vita spirituale. Ma la parabola non lascia le ossa aride semplicemente congiunte insieme nelle forme di uomini; poiché non basta che vi sia simmetria di membra e di lineamenti. Il soffio della vita deve vivificare i corpi, affinché possano stare in piedi e slanciarsi nell'attività. Queste ossa rappresentano la casa d'Israele, la chiesa di Dio, e la speranza della chiesa è l'influenza vivificante dello Spirito Santo. Il Signore deve soffiare sulle ossa aride, affinché vivano.

«Lo Spirito di Dio, con il suo potere vivificante, deve essere in ogni agente umano, affinché ogni muscolo e ogni tendine spirituale siano in esercizio. Senza lo Spirito Santo, senza il soffio di Dio, vi è torpore della coscienza, perdita della vita spirituale. Molti che sono privi di vita spirituale hanno i loro nomi nei registri della chiesa, ma non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello. Possono essere uniti alla chiesa, ma non sono uniti al Signore. Possono essere diligenti nell'adempimento di una determinata serie di doveri, e possono essere considerati uomini viventi; ma molti sono tra coloro che hanno "nome di vivere, e sei morto".»

«A meno che non vi sia una genuina conversione dell'anima a Dio; a meno che il soffio vitale di Dio non vivifichi l'anima alla vita spirituale; a meno che coloro che professano la verità non siano mossi da un principio nato dal cielo, essi non sono nati dal seme incorruttibile che vive e dimora in eterno. A meno che non confidino nella giustizia di Cristo come nella loro unica sicurezza; a meno che non ne imitino il carattere, non operino nel Suo spirito, essi sono nudi, non hanno indosso la veste della Sua giustizia. I morti sono spesso fatti passare per viventi; poiché coloro che compiono ciò che chiamano salvezza secondo le proprie idee, non hanno Dio che opera in loro il volere e l'operare secondo il Suo beneplacito. »

«Questa classe è ben rappresentata dalla valle delle ossa aride che Ezechiele vide in visione». Review and Herald, 17 gennaio 1893.